Gazzetta del Sud 4 gennaio 2015

Quell'impresa mafiosa che "prelevava" materiale

BARCELLONA. L'estorsione alla Cogeca è proseguita fino a circa il 2006. «Poi come racconta il pentito - non è più proseguita perché la Cogeca ha iniziato ad avere problemi economici». E D'Amico spiega anche il perché: «Vari soggetti appartenenti alla nostra organizzazione, fra cui Carmelo Mastroeni, Carmelo Longo, Salvatore Sem Di Salvo e la Cep di Giovanni Rao (che nel frattempo era stata sequestrata dai carabinieri con una operazione coordinata dal colonnello Domenico Cristaldi, ndr), hanno prelevato materiale presso la stessa società senza pagarlo o pagando importi inferiori a quelli dovuti».

Sulla Cep di Giovanni Rao e del suo socio Giuseppe Isgrò, il cosiddetto "ragioniere della mafia", il pentito precisa che la «Cep prelevava il materiale della Cogeca a "prezzo stracciato" oppure non lo pagava in alcun modo, anzi, devo dire che accadeva spesso che la Cep prelevava il materiale della Cogeca senza pagarlo in alcun modo». In pratica, la Cep di Rao ed Isgrò, «gli faceva la doppia estorsione» nel senso che la Cogeca da un lato doveva pagare somme a titolo di estorsione e dall'altro doveva subire che la Cep prelevasse il materiale senza pagarlo o pagandolo a prezzo stracciato. Ovviamente la Cogeca non poteva ribellarsi tutto perché era l'associazione barcellonese ad imporglielo. Ovviamente, quando la Cogeca era costretta a praticare il "prezzo stracciato" non si trattava di uno sconto che quell'impresa praticava a clienti affezionati, ma un vero e proprio prezzo imposto, in pratica il prezzo era imposto dai vari Rao, Isgrò, Tindaro Calabrese, con la ditta che quest'ultimo aveva insieme a Carmelo Trifirò ed a Carmelo Longo, Nunziato Siracusa, Agostino Campisi, Antonino Trecarichi ed altri. In pratica era tutta l'associazione, ossia i soggetti che di essa facevano parte ed avevano un'impresa di movimento terra, che si comportava in quel modo nei confronti della Cogeca. Sem Di Salvo ha eseguito questo tipo di forniture presso la Cogeca fIno al momento del suo arresto per l'operazione Omega. La Cep ha preso materiale dalla Cogeca in questo modo sino al 2008 circa».

Leonardo Orlando

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS